

LAVIS

Il Comune affida l'incarico per l'installazione di sistemi di allarme, wifi e colonnine per la ricarica di biciclette e auto elettriche

# Giardino dei Ciucioi arriva l'archistar

*Il bookshop avrà elementi che richiamano la magia*

**GIANCARLO RUDARI**

LAVIS - Porterà la firma di un archistar altoatesino il bookshop-centro visitatori del Giardino dei Ciucioi a Lavis. Una sorta di cubo in vetro e cemento che sarà di per sé, al di là della funzione cui è destinato, un'opera d'arte, motivo di richiamo che va oltre la bellezza e la suggestione del giardino. L'architetto Werner Tscholl, al quale l'amministrazione comunale ha affidato la progettazione preliminare definitiva, ha interpretato il Genius Loci, lo "spirito del luogo", richiamando la magia e il carattere esoterico dei Ciucioi, giardino del XIX secolo molto frequentato grazie anche alle iniziative programmate dall'amministrazione di Lavis. E che il Comune, in particolare il sindaco Andrea Brugnara, punti molto su una realtà unica e ricca di fascino è confermato dalla recente delibera con la quale la giunta comunale ha affidato l'incarico all'ingegner Paolo Maglificio dello Studio Tekno Engineering di Rovereto per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione di nuovi im-

pianti di illuminazione ad alta efficienza energetica, di installazione di colonnine per la ricarica di biciclette ed auto elettriche, di impianti wifi e di sistemi di allarme e videosorveglianza.

«Il bookshop sarà il primo biglietto da visita dei Ciucioi, la struttura che i visitatori incontreranno al loro arrivo. Non sarà soltanto una biglietteria ma anche un punto vendita dei prodotti locali per la promozione del territorio - spiega il sindaco Brugnara - Abbiamo scelto un architetto del calibro di Tscholl perché crediamo nelle potenzialità della sua opera quale elemento di richiamo per le persone interessate all'architettura. Anche questo significa stimolare un certo tipo di turismo...».

Ma cosa troveranno i visitatori al loro arrivo ai Ciucioi? Un "incrocio" tra una cattedrale gotica e il mausoleo di Teodorico, una costruzione «in vetro triplo senza cornice, serigrafato non trasparente, colore porfido, mentre i tagli ad arco sfalsati (che richiamano gli archi del castelletto ndr) sono mantenuti trasparenti in modo che la luce penetrante crei un'atmosfera magica. L'illuminazione interna creerà un'atmosfera



ra in sintonia con il giardino, anche di notte».

E a proposito di illuminazione la realizzazione di impianti con punti luce a tecnologia Led e una batteria di proiettori per "photo mapping" fa parte di un pacchetto di interventi deliberati dalla giunta per 160.000 euro nell'ambito del progetto finanziato con i fondi del Pnnr. Oltre all'impianto wifi con copertura del segnale su tutto il giardino e allacciamento ad internet, è previsto un impianto videosorveglianza e collegamento con sistema di allarme antivanalimento. Un'attenzione particolare viene riservata alla mobilità sostenibile da e verso il giardino grazie ad una stazione di ricarica per 12 biciclette elettriche e due posti auto con ricarica veloce che permettono già nelle due ore di visita al giardino la ricarica quasi completa delle batterie del veicolo.



Sopra il sindaco di Lavis Andrea Brugnara e il Giardino dei Ciucioi. Qui a fianco il rendering con l'ipotesi del bookshop e centro visitatori secondo la visione dell'archistar altoatesino Werner Tscholl di un luogo che evoca magia

